

# L'emergenza giovanile

## Spari in piazza Carolina in manette 4 babykiller «Sono la nuova paranza»

### L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Tutto in undici minuti: due agguati incrociati, due stese di gruppi contrapposti in uno dei posti più belli di Napoli. I primi quattro si danno appuntamento sotto casa, tra i vicoli dei Quartieri Spagnoli. Sono bardati da cappelli e sciarpe, hanno il volto travisato, vanno a fare un agguato. C'è chi impugna due pistole mentre è sul sellino posteriore di una moto. Vanno in piazza Carolina, passando per via Chiaia. Sparano contro il gruppo rivale. Poi scappano. Quelli di piazza Carolina però non stanno a guardare: si armano ed entrano nei Quartieri Spagnoli: secondo agguato (o stesa), questa volta in vico Caricatoio. Due raid, due gruppi rivali. Babykiller in azione, una fortuna che non ci siano conseguenze drammatiche. È la notte del 12 dicembre scorso, quando i commercianti di via Chiaia e della zona del Plebiscito reclamarono maggiore sicurezza: «Oggi contiamo i bossoli, la prossima volta contiamo i morti». Meno di un mese dopo, c'è una svolta. Ci sono quattro fermati: tre sono minorenni fermati, su disposizione del pm Ugo Miraglia del Giudice, sotto il coordinamento della procuratrice per i minori Patrizia Imperato; poi il quarto fermato è maggiorenne ed è del gruppo di piazza Carolina (al lavoro su questo episodio il pm Celeste Carrano e l'aggiunto Sergio Amato). Lunedì gli interrogatori di convalida, si attende il lavoro difensivo, rappresentato, tra gli altri, dal penalista napoletano Giuseppe De Gregorio.

### LE MANETTE

Decisive le immagini ricavate dal circuito di videosorveglianza, che ha consentito di risalire all'identità dei componenti delle nuove paranze. Si parte dal gruppo dei Quartieri Spagnoli. È l'una e mezza di notte del 12 dicembre scorso, quando piombano in direzione di Piazza del Plebiscito. Ce

► Doppio agguato lo scorso 12 dicembre via Chiaia usata come terra di conquista ► Pizzofalcone e Quartieri, faida tra clan «In undici minuti due raid e due stese»



LE INDAGINI Fermati quattro minorenni autori del raid in piazza Carolina lo scorso dicembre

### I genitori

**Bruno torna a casa «Fuori da un incubo»**

Bruno Petrone, il calciatore 18enne accoltellato a Via Chiaia, torna a casa. L'annuncio da parte dei genitori con una lunga lettera. «Finalmente si ritorna a casa. Come genitori, il primo grazie non può che andare a nostro figlio Bruno. Grazie a te, figlio nostro, perché non hai mollato nemmeno per un secondo, neanche quando tutto sembrava troppo grande, troppo ingiusto, troppo doloroso. In quei giorni terribili sei stato tu a insegnarci cosa vuol dire davvero forza. Guardandoti lottare, abbiamo capito che il coraggio esiste davvero. Poi c'è un grazie speciale, profondo, che viene dal cuore, a una dottoressa del primo soccorso. Per noi sei stata un angelo, arrivato nel momento più buio, quando il tempo sembrava fermarsi e il respiro mancava anche a noi».

l'hanno con alcuni ragazzi che stazionano nella zona delle panchine di piazza Carolina. Quelle panchine fanno gola. Sono contese tra gli emergenti dei Quartieri Spagnoli e quelli di Pallonetto di Santa Lucia. Due gruppi da sempre in contrasto. C'è il primo agguato. Si punta ad uccidere, dal momento che i quattro babypistolieri sono accusati del reato di stesa, di armi e di tentato omicidio (accusa quest'ultima mossa a tre dei quattro elementi fermati). La reazione è immediata. In questo caso, la risposta è mirata: quelli di piazza Carolina vanno sotto casa del presunto capobranco e fanno fuoco. Una stesa come risposta a un tentato omicidio (accusa contestata a tre dei quattro minori fermati). Ma restiamo al lavoro fatto dagli uomini della Mobile, sotto la guida del primo dirigente Giovanni Leuci. Sono decine i frame posti alla base del fermo della Procura. Ragazzini armati: uno dei babykiller (o aspiranti tali) impugna due pistole mentre monta in sella alla moto.

### IL MOVENTE

Non è chiarissimo il movente del primo agguato. Dissidi territoriali probabilmente legati a piccoli traffici. Droga e alcol in una zona dove è particolarmente radicata e dinamica la movida cittadina. Uno dei soggetti coinvolti nelle indagini era rimasto coinvolto in una vicenda abbastanza grave accaduta lo scorso settembre: un agguato che ha provocato un omicidio, sempre in zona Quartieri Spagnoli, in relazione alla diffusione sui social di un video hot. Quanto basta a scatenare il minuto di inferno in via Chiaia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN SELLA A UNA MOTO IMPUGNA DUE PISTOLE «ORA LI AMMAZZIAMO» LO SCORSO SETTEMBRE IL RAID IN CUI È MORTO UN GIOVANE CALCIATORE**

## Cyberbullismo, progetti ok «Fondi fino a 50mila euro per prevenzione e recupero»

### L'ALLARME

Giuseppe Crimaldi

Emergenza giovani, si passa al piano operativo. Il ministero dell'Interno ha emesso una direttiva che prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie del "Fondo Lire Unrra" per progetti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e diretti al contrasto dell'uso improprio dei social media. Opportunità importante che consentirà al mondo dell'associazionismo e del volontariato che opera in questo campo di poter usufruire - attraverso la presentazione di progetti dedicati - di sovvenzioni fino ad un massimo di 50mila euro.

### IL COORDINAMENTO

Il prefetto Michele di Bari non ha perso tempo, e alla luce della decisione del Viminale ha convocato a Palazzo di Governo una riunione per definire le linee di una strategia operativa finalizzata, appunto, alla prevenzione dei fenomeni legati alla devianza minorile e alla promozione del benessere giovanile.

Un'iniziativa che si inserisce nel quadro delle attività già avviate dalla Prefettura in sinergia con gli altri attori coinvolti. Ricor-

diamo che tra i soggetti più importanti che lavorano per il recupero dei minori e dei giovani a rischio c'è la Chiesa, con l'impegno in prima linea del cardinale Mimmo Battaglia, promotore del "patto educativo per l'intera città metropolitana". Il perimetro d'azione è largo: si va dalle iniziative di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione scolastica (anche in attuazione del "decreto Caivano") al possesso di armi, fino al contrasto all'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti attraverso controlli all'esterno e nelle vicinanze degli istituti scolastici.

### GLI STEP

Nella riunione di ieri è stata concordata l'istituzione di un tavolo tecnico che consenta di coordinare e monitorare le iniziative, avviate e da avviare, sul territorio del capoluogo e sui territori più a rischio dell'area metro-

politana, anche per favorire lo scambio informativo tra tutti i soggetti interessati, assieme ad una mappatura territoriale dei luoghi e degli spazi di pubblici "da rigenerare per restituire ai giovani opportunità di crescita e socialità, anche a favore delle famiglie, utilizzando forme di accompagnamento con un partenariato pubblico-privato".

Il piano punta anche a incentivare progetti educativi che consentano l'apertura pomeridiana degli istituti scolastici e l'incremento delle pratiche sportive.

«È stata inoltre ribadita - si legge in una nota diffusa dalla Prefettura - la necessità della prossimità delle misure di prevenzione da mettere in campo, anche con il coinvolgimento dei rappresentanti dei gestori di locali di intrattenimento sulle problematiche legate all'uso di alcool da parte dei giovani e il supporto dell'Asl - che già è operativa con una serie di progetti su tale tema - nonché mediante specifici interventi formativi nelle scuole».

Ampia la partecipazione al tavolo: all'incontro hanno partecipato l'assessore regionale alle politiche sociali Andrea Morniroli, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale per minorenni di Napoli, Patrizia Impera-



### Saviano

## Incendiata auto della Municipale

Un'auto della Polizia Municipale è stata data alle fiamme davanti al Comando a Saviano. Indagini in corso per risalire ai responsabili. Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha disposto l'intensificazione dei servizi di controllo e vigilanza in tutta l'area interessata da parte delle forze di polizia, e ha disposto la convocazione

urgente di una riunione del Comitato per l'ordine pubblico per l'esame approfondito della questione. Il prefetto ha anche ribadito il fondamentale contributo del sistema di videosorveglianza attivo nel Comune di Saviano, territorio particolarmente attenzionato dalle forze di polizia, dove è insediata un'amministrazione commissariale.

L'AZIONE Il prefetto Michele di Bari venerdì a Caivano con il ministro Piantedosi

to, il Vicario del Presidente del Tribunale per i minorenni di Napoli Draetta, oltre al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Campania Galano e i referenti delle forze dell'ordine, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'Asl Napoli 1 Centro, i delegati dell'Arcivescovo di Napoli e del Vescovo di Pozzuoli e i rappresentanti delle associazioni ("Comunità di Sant'Egidio", "Con i bambini", "Dedalus", "Il Quadrifoglio", "Era", "Centro la Tenda" e "Maestri di Strada").

### L'IMPEGNO

I rappresentanti del Terzo settore presenti hanno assicurato la massima collaborazione per rafforzare la sinergia con le istituzioni. A tutti, ora, è offerta una possibilità concreta e operativa grazie allo stanziamento dei fondi garantiti dal ministero dell'Interno. L'utilizzo delle risorse finanziarie del "Fondo Lire Unrra" sono subordinati alla presentazione di progetti da presentare in Prefettura entro il 19 gennaio prossimo, da enti pubblici o da soggetti privati con personalità giuridica che abbiano un'esperienza almeno quinquennale nel settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PIANI E PROPOSTE VANNO PRESENTATI ENTRO IL 19 GENNAIO AL TAVOLO TECNICO LA PROCURATRICE PER I MINORENNI**

**LA STRATEGIA CONTRO I FENOMENI DI DEVIANZA GIOVANILE RISORSE STANZIATE DAL VIMINALE PER IL TERZO SETTORE**